



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: 2 Comm. NE

IN DATA: 28.05.2015

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE  
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ  
E RICERCA SCIENTIFICA

**RELAZIONE DI MAGGIORANZA AL PROGETTO DI LEGGE  
"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COSE RITROVATE"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,  
Onorevoli Segretari di Stato,  
Collegli Consiglieri,

la Commissione Consiliare Permanente I<sup>^</sup> ha esaminato, nella seduta del 13 e 14 maggio 2015, il progetto di legge dal titolo "Disposizioni in materia di cose ritrovate", approvato con 8 voti a favore, 4 astenuti e nessun voto contrario, con la quale si è dettata una disciplina per la gestione delle cose ritrovate sul territorio della Repubblica di San Marino.

Il presente progetto di legge, oggi all'esame del Consiglio Grande e Generale, ha lo scopo dunque di regolamentare dettagliatamente la materia delle cose ritrovate sul territorio della Repubblica di San Marino.

Il progetto di legge nasce su sollecitazione di alcuni cittadini sammarinesi che hanno presentato un'istanza d'arengo accolta dal Consiglio Grande e Generale. A seguito dell'accoglimento dell'istanza da parte del Consiglio Grande e Generale, con Delibera del Congresso di Stato, è stato costituito un gruppo di lavoro al fine di redigere un testo normativo che disciplinasse la materia. Il lavoro prodotto è confluito nel presente progetto di legge.

Per "cose ritrovate" si intendono quegli oggetti rinvenuti casualmente e che si trovano fuori dalla sfera del proprietario o del possessore. Dalle cose ritrovate vanno distinte le cose abbandonate, cose mobili il cui proprietario se ne è disfatto spontaneamente e palesemente. Le disposizioni del presente progetto di legge non si applicano altresì ai veicoli a motore con targa o muniti di altro sistema di registrazione che consenta l'individuazione del proprietario ed ad armi di qualsiasi genere, munizioni, esplosivi o materiale potenzialmente pericoloso per la salute pubblica.

Nell'ordinamento sammarinese non è presente una disciplina dettagliata avente ad oggetto il ritrovamento di cose, fatta eccezione per le cose mobili che abbiano interesse storico, paleontologico, archeologico ed artistico disciplinate attualmente dalle leggi n. 17/1919 e n. 30/1998.

Tale disciplina va a colmare dunque una lacuna legislativa sia per il caso di ritrovamento di oggetti smarriti sia per la determinazione del premio dovuto al ritrovatore, recependo, anche su sollecitazione degli istanti, alcuni dei principi contenuti negli artt. 927-930 del codice civile italiano.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE  
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ  
E RICERCA SCIENTIFICA

Chi trova una cosa mobile deve restituirla al proprietario, e, se non lo conosce, deve consegnarla senza ritardo all'Ufficio o ad un Funzionario dei Corpi di Polizia.

Il progetto di legge in oggetto attribuisce dunque, al fine di ottimizzare e razionalizzare il servizio, al Corpo della Polizia Civile la gestione e la custodia delle cose ritrovate.

La proposta di legge consegue propriamente l'obiettivo di unificare una procedura per la gestione degli oggetti ritrovati, con particolare attenzione all'espletamento delle formalità volte a tutelare sia il ritrovatore sia l'amministratore.

L'articolo 10 introduce e disciplina il premio al ritrovatore: *"Il proprietario è tenuto a corrispondere al ritrovatore, qualora richiesto, un premio pari ad un ventesimo della somma o del valore della cosa ritrovate. Se la cosa non ha valore commerciale, la misura del premio è fissata concordemente tra le parti."*

Eccellenze, Onorevoli Segretari di Stato e Colleghi Consiglieri,

nella speranza di aver contribuito ad illustrare quanto discusso dalla Commissione Consiliare Permanente I<sup>^</sup>, chiedo al Consiglio Grande e Generale di approvare definitivamente la proposta di legge in discussione.

Grazie.

Il Relatore di Maggioranza

Francesco Morganti